

A Palermo

Il valore di due iniziative e di una tessera *ad honorem*

I due eventi principali che hanno impegnato quest'anno l'ANPI di Palermo per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia sono stati lo storico incontro unitario del 1° Maggio a Portella della Ginestra con l'ANPI e la CGIL e l'iniziativa del 3 dicembre sull'unità d'Italia che affrontava anche la non risolta questione meridionale.

La celebrazione unitaria del 1° Maggio di quest'anno e gli interventi conclusivi del nostro Presidente Raimondo Ricci e della Segretaria nazionale della CGIL



Un momento della manifestazione a Portella della Ginestra.

Susanna Camusso, hanno riconfermato il valore delle due lotte di liberazione dal nazifascismo al nord e dal feudo e da condizioni di vita inumane al sud. Queste due lotte di popolo, è stato detto, ci portarono alla conquista della Repubblica italiana e dell'Autonomia Regionale Siciliana. Purtroppo a distanza di tanti anni, l'Italia rimane ancora profondamente divisa sul terreno dello sviluppo, dell'occupazione, dei servizi e della legalità.

È importante, constatare che anche in Sicilia, come nel resto d'Italia, si sono sviluppati rilevanti movimenti di contestazione all'attuale classe politica su temi fondamentali, che vedono impegnati i lavoratori per la difesa del posto di lavoro, gli studenti per una scuola democratica e pubblica, i senza casa e i disoccupati.

L'assemblea generale dell'ANPI di Reggio Calabria

Hanno riempito il saloncino dell'Ente Scuola della Cassa Edile di Reggio Calabria gli iscritti all'ANPI convocati per l'assemblea generale dal Presidente Provinciale, Sandro Vitale. La convocazione (per dicembre) era avvenuta non solo da parte dell'ANPI ma congiuntamente anche da parte della Fondazione Di Vittorio, nel cui Consiglio d'Amministrazione opera Francesco Ali, che fino a giugno del 2010 è stato se-

Queste lotte rendono ancora una volta unificante il nostro Paese che ha voglia di cambiamenti, non sempre compreso, rappresentato e sostenuto.

Oggi si sente, ovunque, un grido di dolore e di speranza soprattutto da parte dei giovani, che va raccolto anche da noi che non siamo un partito, così come l'ANPI ha scelto di fare con il suo importante e significativo documento, in preparazione del congresso nazionale.

L'aver consegnato, proprio a Palermo, durante il nostro convegno, la tessera onoraria dell'ANPI al Magistrato Antonio Ingroia, ha significato, come egli stesso ha dichiarato, riconoscimento e gratitudine per tutta la Magistratura impegnata ogni giorno nell'ap-



Artioli consegna la tessera ad honorem ad Antonio Ingroia (a sinistra).

plicazione della legge, spesso tra tante difficoltà pericoli e incomprensioni.

L'appello rivolto ai giovani dal Presidente nazionale dell'ANPI, Raimondo Ricci, il 1° Maggio proprio da quello che fu il *Sasso di Barbato*, luogo simbolo di tanti martiri del lavoro e della libertà, va raccolto e trasmesso in tutto il suo valore e impegno politico, così come chiedeva di fare Piero Calamandrei, già nel lontano 1954, agli uomini della Resistenza con le sue significative parole: «*In questa atmosfera di putrefazione che accoglie il giovane appena si affaccia alla vita, apriamo le finestre e i giovani respirino l'aria pura della montagna e sentano ancora i canti dell'epopea partigiana*».

Ottavio Terranova
Presidente ANPI Palermo

gretario generale della CGIL Metropolitana di Reggio Calabria-Locri. Sandro Vitale ha relazionato su «L'ANPI verso il congresso nazionale». In particolare è stato annunciato che, grazie al grande impulso impresso dalla «nuova stagione dell'ANPI», in tutte le provincie d'Italia, e quindi anche in tutte le provincie calabresi, è stata ricostituita l'associazione.

Per Reggio Calabria si tratterà del primo congresso, che darà vita al Comitato Provinciale, dal quale dipenderà successivamente l'apertura di Sezioni comunali nell'ambito del territorio provinciale. Dal maggio 2010, in circa sette mesi, ha continuato Sandro Vita-

le, gli iscritti all'ANPI di Reggio Calabria si sono quadruplicati rispetto ai 35 soci fondatori; in considerazione del flusso di adesioni, si può prevedere che per il 1° congresso occorrerà prenotare una sala per oltre duecento partecipanti. Particolare apprezzamento è stato espresso per il "nuovo corso" impresso all'azione giudiziaria della magistratura reggina, i cui risultati eccellenti sono oggi, finalmente, all'attenzione di tutto il Paese, mentre è ancora insufficiente l'azione ed il supporto dell'opinione pubblica e della società civile, per non parlare del significativo silenzio da parte di numerosi soggetti politici e sindacali.

Su proposta del Presidente, l'assemblea ha deliberato la data del congresso provinciale fissata per il 12 febbraio 2011 e l'adesione all'iniziativa "reggioliberaggio" promossa dall'associazione Libera.

Ha espresso totale sintonia con la relazione di Sandro Vitale, Francesco Ali della Fondazione Di Vittorio, sottolineando in particolare la condanna dei responsa-

bili dell'omicidio di Congiusta e presentando il gruppo musicale *Kalafro*, formato da giovani particolarmente sensibili ai temi della legalità e della lotta contro la criminalità, che si è esibito nei "canti di resistenza contro la 'ndrangheta", riscuotendo grandi consensi ed applausi, al punto che la richiesta per il loro CD è stata quasi generale.

L'assemblea è stata conclusa dagli interventi di Alessandra Baldari del direttivo nazionale CGIL (che ha auspicato che il gruppo *Kalafro* possa esibirsi a Piazza San Giovanni, a Roma, in occasione del concerto del Primo Maggio), del partigiano Aldo Chiantella (che ha espresso il disagio di chi stenta a riconoscere nell'Italia attuale il Paese democratico voluto da chi si è impegnato nella Resistenza contro il nazi-fascismo, da cui i padri "costituenti" trassero ispirazione nella stesura della Carta Costituzionale) e di Gianluca Tripodi che ha proposto di realizzare un'iniziativa di grande rilievo in occasione della giornata della memoria.

La sezione ANPI "Emilio Sugoni" di Nepi (VT)

Dai piccoli ai grandi congressi

Si è aperta la fase congressuale del Comitato provinciale ANPI di Viterbo, in vista del 15° Congresso nazionale. Il 3 dicembre, infatti, presso il circolo Arci "Sette fratelli Cervi" di Nepi, si è tenuto il Congresso della sezione ANPI "Emilio Sugoni". Ad aprirlo, la relazione sulle iniziative svolte e da svolgere e alcune riflessioni sul documento congressuale fatte dal Presidente Giuseppe Tacconi. Diversi gli interventi e le proposte emerse. C'è sempre più la necessità di collegarsi con il mondo associazionistico presente sul territorio e, per dare un senso concreto, oggi, ai valori della Resistenza, di entrare in sintonia con le realtà di lotta, come quelle studentesche e quelle per la salute e l'ambiente, che si stanno muovendo nel Paese. A tal proposito, il segretario Edo Verticchio ha parlato della necessità di collegarsi con le associazioni dei familiari delle vittime delle stragi avvenute nell'Italia repubblicana. Antonella Litta, del direttivo, in prima linea nelle battaglie in difesa dell'ambiente della Tuscia

(su tutte quella contro la costruzione dell'aeroporto a Viterbo), ha asserito che l'ANPI, essendo il diritto alla salute un principio sancito dalla Costituzione, non può eludere le questioni legate all'inquinamento del territorio. Il riferimento è, nella fattispecie, alla presenza oltremisura di arsenico nelle acque "potabili" del Viterbese.

Sul piano del bilancio, che anche per l'ANPI, visti i progressivi tagli dei finanziamenti pubblici, rappresenta un problema non secondario, si sono formulate più ipotesi: dall'innalzamento della quota minima delle tessere a una diffusione più massiccia di "Patria indipendente" ai fini dell'autofinanziamento. Originale l'idea dell'iscritta Rita Marcucci per cui bisognerebbe proporre agli autori dei film sulla Resistenza di devolverne i diritti all'ANPI.

Per quanto riguarda l'organismo dirigente ne sono entrate a far parte Anastasia Calderaro, impiegata e sindacalista Cgil, e Francesca Grassetto, studentessa universitaria. Le posizioni espresse da questa sede saranno portate al Congresso provinciale, di gennaio.

Silvio Antonini

Segretario ANPI Viterbo

Una mostra sul Tricolore disponibile dal prossimo maggio

L'ANPI di Osimo, in collaborazione con lo storico e docente universitario gen. Massimo Coltrinari, sta allestendo una mostra sul Tricolore che sarà inaugurata ad Osimo il 7 maggio prossimo e resterà aperta fino al 31 luglio presso il centro espositivo S. Silvestro.

Per il 2 giugno è prevista un'ulteriore integrazione della mostra con le tavole in legno che verranno successivamente collocate con una grande manifestazione presso il Cippo della Battaglia, luogo questo dove si svolse un cruento scontro durato 18 lunghi giorni e che vide tra i protagonisti il IX reparto d'Assalto Ar-

diti, la Brigata Majella, il CIL, le divisioni polacche di Anders affiancate dalle forze della Resistenza locale. Quest'azione produsse la liberazione di Ancona da cui si catapultarono le forze citate e l'VIII div. britannica all'assalto della Linea Gotica.

Nell'occasione saranno esposte, oltre al glorioso Tricolore dell'Associazione (1945), simbolo dell'antifascismo e della Resistenza osimana, circa 30 bandiere tricolori su stoffa con relative didascalie che tracciano più di 200 anni di storia: dalle bandiere giacobine fino a quelle che oggi rappresentano il Paese in ogni angolo del globo.

La mostra potrà sin da ora essere prenotata dalle sezioni ANPI interessate.

Armando Duranti